

Irène Némirovsky
LO SCONOSCIUTO.
 NOTA DI LETTURA
 DI JEAN-LOUIS SKA
 Edb, 2017
 pp. 64, € 7



LETTERATURA

LA CAMPANA SUONA SEMPRE PER TE

di Donatella Ferrario



Un breve racconto che fa parte dell'incompiuto *Suite francese* e impreziosito dal commento del biblista belga Jean-Louis Ska.

L'autrice, Irène Némirovsky, di origine ebraica, nata a Kiev nel 1903, ha conosciuto fino alla fine, ad Auschwitz, tutti i mostri generati dalle guerre. Il racconto, dalle note di Ska, non fa che riproporre, attualizzandolo, il dramma di Caino e Abele: «Il nemico che uno si trova di fronte è nientemeno che un fratello. In ogni battaglia, in ogni combattimento, un Caino uccide suo fratello Abele».

Ciò che colpisce, oltre alla scrittura asciutta, è appunto l'attualità del testo e la *pietas* che lo pervade. Le prime pagine, in un'imprecisata stazione, trasmettono disordine e cupezza, centinaia di persone – in fuga dalla guerra – abbandonate senza meta in un luogo di transito in cui il viavai è stato sostituito dal non senso, dal caos. In questo luogo depauperato del suo significato si innesta l'incontro di due fratelli che hanno vissuto la guerra. «Gli uomini sono fratelli», scrive Ska, «e sono le circostanze o i discorsi ideologici che li trasformano in nemici e creano il caos tragico». Il confronto è sempre esseri umani che hanno in comune lo stesso destino. Come scriveva John Donne: nessun uomo è un'isola.

LA CAMPANA SUONA SEMPRE PER TE

SU' CHI CADONO LE COLTE DEI PADRI

LA CAMPANA SUONA SEMPRE PER TE